

Ieri al Tecnopolo Tiburtino la presentazione del bando. Tra i settori l'aerospaziale e l'audiovisivo

Tecnologia, arrivano 21 milioni di euro

Verranno stanziati a favore delle imprese che attiveranno progetti innovativi

VENTUNO milioni di euro dalla Regione Lazio per dare nuova linfa alle imprese laziali che attiveranno progetti innovativi nei settori più tecnologicamente avanzati. E' quanto riporta il Tecnopolo Tiburtino a margine dell'incontro che si è svolto ieri mattina presso il Tecnopolo nel corso del quale è stato presentato ufficialmente il bando e al quale hanno partecipato, oltre ai presidenti della Tecnopolo Spa, Brunetto Tini, e del consorzio Tecnotiberis, Mario Cerchia, e al direttore del consorzio Roma Ricerche, Lino Fiorentino, i rappresentanti del sistema istituzionale locale e numerose imprese interessate all'accesso ai finanziamenti.

La Regione ha individuato nei parchi scientifici e tecnologici i soggetti chiave nell'azione di trasferimento tecnologico



al sistema produttivo locale. I settori strategici aerospaziale, biotecnologie, energetico, Ict audiovisivo e economia dei servizi culturali sono alcuni di quelli individuati per lo sviluppo regionale. Il settore dell'Ict potrebbe essere quello

in grado di ottenere il maggior numero di progetti. Il bando prevede, nel caso di valutazione positiva dei progetti, un finanziamento di massimo 200mila euro a cui l'impresa proponente dovrà partecipare con una quota del 25%.

A sinistra la sede del Tecnopolo Tiburtino di Roma

Come ha spiegato Lino Fiorentino, con questa operazione si vuole "contribuire all'innovazione e all'aumento di competitività delle Imprese nel Lazio".

"L'obiettivo di Tecnotiberis - ha aggiunto - è quello di fare una preselezione e di riuscire a presentare alla regione dai trentacinque ai sessanta progetti di trasferimento tecnologico che dovranno essere presentati entro il 15 luglio

2009". Come si apprende dalle parole di Cerchia, "L'iniziativa dei parchi è una delle misure importanti affidateci dalla regione per costituire a Roma una delle reti per il trasferimento tecnologico in grado di supportare le imprese nel loro sviluppo. E' importante - ha proseguito - che Tecnotiberis sia riuscito ad aggregare l'offerta di tecnologia delle Università romane in funzione di un service alle imprese con una valenza nazionale e comunitaria delle attività svolte".

Con questa misura, il Tecnotiberis unitamente al consorzio Castel romano, come sottolinea Tini, "ha ottenuto circa il 50% del finanziamento assegnato complessivamente. E questo per noi è un successo ma è solo il punto di partenza".